

Studi dell'ambiente e del territorio – Environmental humanities

PARTE I - INFORMAZIONI GENERALI

Tipologia di corso

Master di secondo livello

Titolo del corso

Studi dell'ambiente e del territorio – Environmental humanities

PARTE II - REGOLAMENTO DIDATTICO ORGANIZZATIVO

Indirizzo web del corso

<https://www.uniroma3.it/corsi-post-lauream/2022-2023/studi-dellambiente-e-del-territorio-environmen...>

Il Corso di Studio in breve

Il Master affronta le questioni relative al territorio, alla città e all'ambiente e promuove in Italia le Environmental humanities, campo di studio in grande espansione, attualmente tra i più interessanti ambiti delle scienze umane. La storia di parole cardinali quali "città", "comunità", "habitat", "natura", "territorio", "paesaggio", "progetto", sarà presentata, discussa e aggiornata, a partire dai diversi saperi che ne hanno trattato: dalla filosofia all'arte, dalla teoria politica alla sociologia, dalla storia e geografia all'urbanistica e architettura, dal diritto all'economia, dall'ecologia politica alla comunicazione. Specificità dell'offerta formativa del Master è infatti l'impegno a integrare i diversi saperi e la pluralità di competenze necessarie quando si affrontano i temi sollevati dall'abitare e operare in una dimensione territoriale, urbana, ambientale. La vocazione del Master è dunque quella di offrire una formazione che si rivolga sia ai profili delle discipline scientifiche (ingegneria, scienze naturali, etc.) sia a quelli delle discipline umanistiche. L'istituzione del Master nasce in consonanza con altre iniziative e trasformazioni multiscalari. Da una parte, infatti il Ministero dell'Università e della Ricerca e il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare hanno formulato le "Linee guida per l'Educazione Ambientale e allo sviluppo sostenibile" (2009-2014). Tale misura – volta a "sensibilizzare i cittadini e le comunità ad una maggiore responsabilità e attenzione alle questioni ambientali e al buon governo del territorio" - ha recepito la crescente attenzione all'interconnessione tra le dinamiche ambientali, sociali ed economiche, cui la comunità internazionale si è dedicata con una serie di programmi tra il 2002 e il 2014. La recente evoluzione di questa tendenza internazionale e governativa si è espressa nella nuova Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile. D'altra parte, le competenze che hanno contribuito alla creazione del Master si collocano in un campo tematico e metodologico all'avanguardia, le Environmental Humanities. Un approccio sperimentale e aggiornato sulle questioni contemporanee, che viene svolto al momento, oltre all'Università Roma Tre, solo da poche altre istituzioni, tra cui l'Università di Stoccolma – con cui il Master è consorziato – l'Università di Harvard e l'Università della California-Los Angeles (UCLA). Nell'ambito degli Studi del Territorio particolare rilievo assumono le nuove ecologie che, rispetto ai temi dell'ambiente e delle trasformazioni territoriali, sviluppano un approccio estetico-politico che permette di attivare pratiche artistiche volte a sensibilizzare in modo critico quanti intendono la dimensione spaziale come espressione esistenziale e creativa. Tale approccio si declina ormai in molti programmi di ricerca e studio sia nelle Accademie d'arte che in diversi dipartimenti universitari (UCL in UK, Paris 8 in Francia dip. EDESTA, Dottorato di ambiente e Territorio di Roma La Sapienza-Ingegneria, NABA di Milano per l'insegnamento di Fenomenologia dell'arte contemporanea) nonché in Istituzioni quali la Società dei territorialisti con sede in Italia e in Francia (<http://www.societadeiterritorialisti.it/>) Le forme dell'arte contemporanea dalle performance ai visual studies interrogano il divenire dei territori con un'attenzione sempre più decentrata rispetto alla dominanza occidentale e si accostano così agli approcci degli studi sulla decolonizzazione, sui generi, sull'innovazione delle rappresentazioni di quelle che potremmo definire delle cartografie esistenziali. Anche l'editoria contemporanea converge in quest'approccio come si può evincere dalla progettazione di Eterotopia France <http://www.eterotopiafrance.com/> e della Collana Habitus di Derive e Approdi. Ambiti Il corso si propone di sviluppare le conoscenze necessarie per leggere e comprendere il contesto territoriale e urbano da differenti prospettive all'interno dell'ambito umanistico, coinvolgendo saperi quali l'architettura, la geografia, l'economia, la filosofia politica, l'urbanistica, l'estetica e le arti.

Obiettivi formativi specifici del Corso

Il Master affronta le questioni relative al territorio, alla città e all'ambiente. La capacità di leggere il contesto territoriale e urbano, insieme a una cultura e sensibilità ambientale, sono requisiti primari nelle recenti direttive europee, nelle politiche pubbliche nazionali e nei nuovi orientamenti dei settori della produzione e dei servizi. A fronte di queste esigenze del mondo del lavoro, della formazione e dell'amministrazione, il Master si presenta come una esperienza teorica e operativa, che mira innanzitutto a dare gli elementi di una cultura integrata sui temi affrontati. Il Master ha per obiettivo la formazione di operatrici/operatori urbani - nelle pubbliche amministrazioni, nel settore privato, tra i soggetti della cittadinanza attiva - capaci di inserirsi tra le politiche pubbliche e le risposte dal basso e capaci di affrontare la velocità degli attuali fenomeni urbani, di utilizzare nuovi strumenti operativi, di integrare saperi diversi. Il Master interessa in particolare architetti e urbanisti che ricevono/hanno ricevuto nel loro corso di laurea una formazione prevalentemente tecnica, e vogliono approfondire invece il campo degli studi urbani, ampliando la capacità di leggere la città intesa come luogo di costruzione collettiva e approfondire metodi di comunicazione/rappresentazione (giornalismo, video, arte) che tradizionalmente non sono previsti dai loro percorsi di formazione. In sintesi i principali obiettivi formativi del Master sono: - Offrire le competenze necessarie per affrontare le questioni relative alla città, al territorio e all'ambiente: lessico, osservazione, azione e racconto - i quattro moduli didattici previsti mirano rispettivamente allo sviluppo di tali competenze. Ognuna viene affrontata con un approccio interdisciplinare a cui concorrono contributi dei vari docenti afferenti a diversi campi - Maturare un uso colto e consapevole dei linguaggi, nell'esplorazione e frequentazione dei territori - Sviluppare la capacità di osservazione che non può prescindere da una conoscenza del territorio a livello empirico. Il corso fornirà gli strumenti per una lettura ampia e integrata della città che tenga conto sia della sua struttura spaziale che sociale. - Utilizzare l'analisi di dati, report scientifici e conoscenza della normativa ambientale al fine di svolgere inchieste giornalistiche e comunicazione ambientale - Leggere criticamente e utilizzare il linguaggio fotografico e video nella comunicazione ambientale - Formare figure professionali in grado di gestire il territorio nella sua natura di spazio interconnettivo di comunità e ambiente, nell'ottica di una sua gestione partecipata - Intervenire nel vivo della città attraverso modalità creative, interdisciplinari e partecipative - Attivare reali processi partecipativi, attraverso il coinvolgimento della cittadinanza, secondo una nuova concezione dello sviluppo, fondata sulla dignità delle persone e dell'ambiente - Formare agli strumenti e alla capacità d'incidenza della democrazia partecipata nell'ambito delle decisioni riguardanti la gestione dei territori - Riconfigurare l'intervento sul territorio - dai bandi alla coprogettazione, vedi Legge 328/00 - non come misura pianificata e servizio erogato, né come tutela a base individuale, bensì come intervento molteplice per livelli e per interazioni Grazie alla composizione del Consiglio scientifico e didattico, il Master è in grado di offrire una formazione aggiornata ai livelli sia nazionale sia europeo e internazionale.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

La capacità di leggere il contesto territoriale e urbano, insieme a una cultura e sensibilità ambientale, sono requisiti primari nelle recenti direttive europee, nelle politiche pubbliche nazionali e nei nuovi orientamenti dei settori della produzione e dei servizi. Il Master si propone di formare figure in grado di relazionarsi alle diverse professioni legate al territorio con un bagaglio di competenze giuridiche, politiche, comunicative, urbanistiche, tecniche, come richiesto dall'evoluzione dello spazio della cittadinanza, favorendo e potenziando la versatilità nell'impostare, affrontare e rispondere alle questioni in cui sono impegnate le diverse professioni sul territorio. A tale scopo sono previsti tirocini presso diverse realtà territoriali, enti, associazioni, amministrazioni, che coinvolgono diversi profili professionali - dai settori della comunicazione e dell'arte a quelli della formazione, dell'amministrazione e dell'intervento in contesti urbani. Il Master offre una formazione volta a: - La preparazione ai concorsi e aggiornamento per la pubblica amministrazione - La preparazione ai concorsi e aggiornamento per la docenza - La formazione giornalistica - L'animazione territoriale, gli interventi di sviluppo locale; - I profili per la candidatura nelle istituzioni del territorio; - L'ideazione di progetti partecipati Architetti/e e pianificatori/trici possono vedere riconosciuti dall'Albo 15 crediti per la frequentazione dell'intero Master Ai frequentanti verranno riconosciuti crediti formativi nei corsi di laurea, come anche nei programmi Erasmus, attivati presso i Dipartimenti proponenti del Master. Il Master è utile ai fini della candidatura ai bandi di ricerca della UE - Marie Curie <https://enhanceeu.wordpress.com/> Più nello specifico, il Master offre le seguenti competenze, abilità e conoscenze, come da repertorio dei profili professionali della Regione Lazio (link: <http://www.regione.lazio.it/sil/tirocini/progettoFormativo.html>) Consulente sviluppo locale Agente di sviluppo locale Esperto in valutazione progetto di sviluppo Tecnico per l'inserimento e l'integrazione sociale Esperto della progettazione formativa e curriculare (progettazione EU e bilancio delle competenze) Architetto e progettista di strutture e servizi per l'ambiente compatibili Responsabile comunicazione sociale

Capacità di apprendimento

Il corso si propone di sviluppare le conoscenze necessarie per leggere e comprendere il contesto territoriale e urbano da differenti prospettive all'interno dell'ambito umanistico, coinvolgendo saperi quali l'architettura, la geografia, l'economia, la filosofia politica, la storia dell'arte e l'estetica.

Conoscenza e capacità di comprensione

La storia di parole cardinali quali “città”, “comunità”, “habitat”, “natura”, “territorio”, “paesaggio”, “progetto”, sarà presentata, discussa e aggiornata, a partire dai diversi saperi che ne hanno trattato: dalla filosofia all’arte, dalla teoria politica alla sociologia, dalla storia e geografia all’urbanistica e architettura, dal diritto all’economia, dall’ecologia politica alla comunicazione. Specificità dell’offerta formativa del Master è infatti l’impegno a integrare i diversi saperi e la pluralità di competenze necessarie quando si affrontano i temi sollevati dall’abitare e operare in una dimensione territoriale, urbana, ambientale

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

La capacità di applicare le conoscenze apprese sarà verificata grazie alla possibilità di partecipare a esercitazioni, seminario e tirocini, nonché alla partecipazione a un corso di giornalismo ambientale.

Prova finale

Prova finale, che, a seconda dei moduli, prevede: tesina, progetto di ricerca, intervento diretto nel territorio, azione artistica, inchiesta, indagine sui bisogni di un territorio.

Obiettivi formativi specifici

Il Master affronta le questioni relative al territorio, alla città e all’ambiente. La capacità di leggere il contesto territoriale e urbano, insieme a una cultura e sensibilità ambientale, sono requisiti primari nelle recenti direttive europee, nelle politiche pubbliche nazionali e nei nuovi orientamenti dei settori della produzione e dei servizi. Non secondariamente, le leggi regionali sulla rigenerazione urbana (in Lazio, p.es, la legge 7/2017) promuovono interventi che superano la dimensione settoriale edilizia e urbanistica e integrano aspetti sociali, ambientali ed economici con il proposito specifico di promuovere o rilanciare territori soggetti a situazioni di disagio o degrado. A fronte di queste esigenze del mondo del lavoro, della formazione e dell’amministrazione, il Master si presenta come una esperienza teorica e operativa, che mira innanzitutto a dare gli elementi di una cultura integrata sui temi affrontati. Il Master ha per obiettivo la formazione di operatrici/operatori urbani - nelle pubbliche amministrazioni, nel settore privato, tra i soggetti della cittadinanza attiva - capaci di inserirsi tra le politiche pubbliche e le risposte dal basso e capaci di affrontare la velocità degli attuali fenomeni urbani, di utilizzare nuovi strumenti operativi, di integrare saperi diversi. Il Master interessa in particolare architetti e urbanisti che ricevono/hanno ricevuto nel loro corso di laurea una formazione prevalentemente tecnica, e vogliono approfondire invece il campo degli studi urbani, ampliando la capacità di leggere la città intesa come luogo di costruzione collettiva e approfondire metodi di comunicazione/rappresentazione (giornalismo, video, arte) che tradizionalmente non sono previsti dai loro percorsi di formazione. In sintesi i principali obiettivi formativi del Master sono: Offrire le competenze necessarie per affrontare le questioni relative alla città, al territorio e all’ambiente: lessico, osservazione, azione e racconto - i quattro moduli didattici previsti mirano rispettivamente allo sviluppo di tali competenze. Ognuna viene affrontata con un approccio interdisciplinare a cui concorrono contributi dei vari docenti afferenti a diversi campi - Maturare un uso colto e consapevole dei linguaggi, nell’esplorazione e frequentazione dei territori - Sviluppare la capacità di osservazione che non può prescindere da una conoscenza del territorio a livello empirico. Il corso fornirà gli strumenti per una lettura ampia e integrata della città che tenga conto sia della sua struttura spaziale che sociale. - Utilizzare l’analisi di dati, report scientifici e conoscenza della normativa ambientale al fine di svolgere inchieste giornalistiche e comunicazione ambientale - Leggere criticamente e utilizzare il linguaggio fotografico e video nella comunicazione ambientale - Formare figure professionali in grado di: - - gestire il territorio nella sua natura di spazio interconnettivo di comunità e ambiente, nell’ottica di una sua gestione partecipata; - - redigere e gestire programmi di rigenerazione urbana previsti dalle leggi regionali e da piani e programmi locali per assicurare il miglioramento delle condizioni abitative, sociali, economiche, ambientali, culturali e paesaggistiche dei contesti urbani in situazione di criticità o sottoutilizzo. - Intervenire nel vivo della città attraverso modalità creative, interdisciplinari e partecipative - Attivare reali processi partecipativi, attraverso il coinvolgimento della cittadinanza, secondo una nuova concezione dello sviluppo, fondata sulla dignità delle persone e dell’ambiente - Formare agli strumenti e alla capacità d’incidenza della democrazia partecipata nell’ambito delle decisioni riguardanti la gestione dei territori - Riconfigurare l’intervento sul territorio - dai bandi alla coprogettazione, vedi Legge 328/00 – non come misura pianificata e servizio erogato, né come tutela a base individuale, bensì come intervento molteplice per livelli e per interazioni Grazie alla composizione del Consiglio scientifico e didattico, il Master è in grado di offrire una formazione aggiornata ai livelli sia nazionale sia europeo e internazionale.

Informazioni utili agli studenti

Il Corso prevede il riconoscimento di crediti per docenti, studenti del secondo ciclo, dei corsi di laurea triennale e magistrale, dei dottorati attivati presso i Dipartimenti proponenti del Master. Il Master è utile ai fini della candidatura ai bandi di ricerca della UE - Marie Curie - <https://enhanceeu.wordpress.com/>

Descrizione modalità di svolgimento

Il Corso ammette alla frequenza gratuita uditori/uditrici per un massimo di cinque lezioni nell'arco dell'intero Master. Il Master è diviso in diversi moduli, ognuno dei quali affronterà il tema del territorio da una diversa prospettiva. Nell'ambito del piano didattico del Master è possibile l'iscrizione ai singoli moduli didattici. A chi avrà seguito con profitto uno o più dei moduli didattici verrà rilasciato un attestato di frequenza. Il Master inoltre prevede lo svolgimento di uno stage presso gli enti convenzionati e non solo, in modo che le conoscenze acquisite possano essere applicate presso quelle realtà che lavorano sul territorio.

Requisiti di ammissione

Laureate e laureati, in tutte le discipline, magistrale o vecchio ordinamento. Possono accedere al Master candidati/e sia italiani/e, sia stranieri/e

Numero di posti

40

Durata prevista

1 Anno

Crediti previsti

60

Lingua di insegnamento

ITA

Modalità didattica

Convenzionale

Tasse di iscrizione ed eventuali esoneri

Tasse di iscrizione

*Importo totale: euro 1700 I rata*850 Il rata* 850 Scadenza I rata:31 gennaio 2024 Scadenza II rata:31 maggio 2025*

All'importo della prima rata o della rata unica sono aggiunti l'imposta fissa di bollo e il contributo per il rilascio del diploma o dell'attestato.

Le quote di iscrizione non sono rimborsate in caso di volontaria rinuncia, ovvero in caso di non perfezionamento della documentazione prevista per l'iscrizione al Corso.

Esonero dalle tasse di iscrizione

È previsto l'esonero totale delle tasse e dei contributi per gli studenti con disabilità documentata pari o superiore al 66% qualora il numero totale di studenti con disabilità sia pari a 2.

Il Consiglio del Corso ha stabilito l'ammissione in soprannumero di un numero massimo di 5 studenti provenienti dalle aree disagiate o da paesi in via di sviluppo. L'iscrizione è autorizzata a titolo gratuito; dai corsisti è dovuto il contributo fisso per il rilascio dell'Attestato finale e l'imposta fissa di bollo. Per l'iscrizione dei su citati studenti si applica quanto disposto dalla normativa prevista in merito di ammissione di studenti con titolo estero.

È al vaglio la possibilità di usufruire delle borse di studio INPS in favore dei figli e degli orfani di dipendenti e pensionati della pubblica amministrazione iscritti alla Gestione Unitaria delle prestazioni creditizie dipendenti e pensionati della pubblica amministrazione iscritti alla Gestione Unitaria delle prestazioni creditizie e sociali; pensionati iscritti della Gestione Dipendenti Pubblici (GDP).

<https://www.inps.it/NuovoportaleINPS/default.aspx?itemdir=46533&lang=IT>

Il Master aderisce all'iniziativa "PA 110 e lode" dedicata alla formazione dei dipendenti pubblici con la riduzione della II rata (450 euro invece di 850 euro).

<https://www.funzionepubblica.gov.it/formazione/pa-110-e-lode>

Le borse di studio, erogate anche da enti esterni, non sono cumulabili con altre riduzioni o esoneri dalle tasse.

Tassa di iscrizione a moduli di Master

Il Master è diviso in diversi moduli (cfr. il sito <https://www.master-territorio-environment.it/>), ognuno dei quali affronterà il tema del territorio da una diversa prospettiva. Nell'ambito del piano didattico del Master è possibile l'iscrizione ai singoli moduli didattici.

La tassa di iscrizione ai singoli moduli è di 400 euro per modulo.

A tale importo è aggiunta l'imposta fissa di bollo. Le quote di iscrizione non sono rimborsate in caso di volontaria rinuncia, ovvero in caso di non perfezionamento della documentazione prevista per l'iscrizione al Corso.

Uditori/trici

Il Corso ammette alla frequenza gratuita uditori/uditrici per un massimo di cinque lezioni nell'arco dell'intero master

Rilascio titolo congiunto

Titolo normale

Direttore del Corso

Francesco Careri - Dario Gentili - Daniela Angelucci

PIANO DELLE ATTIVITA' FORMATIVE

(Insegnamenti, Seminari di studio e di ricerca, Stage, Prova finale)

Anno	Denominazione	SSD	CFU	Ore	Tipo Att.	Lingua
1	20711479 - MODULO 1. I SIGNIFICATI E GLI USI. MEANINGS AND USES		6	36	AP	ITA
1	20710811 - MODULO 2. ESTETICA DEL TERRITORIO. VISIONI E NARRAZIONI AESTHETICS OF THE TERRITORY. VISIONS AND NARRATIONS		6	36	AP	ITA
1	20710813 - MODULO 3. STUDI URBANI/URBAN STUDIES		6	36	AP	ITA
1	20711480 - MODULO 4. ISTITUZIONI DEL TERRITORIO INSTITUTIONS OF THE TERRITORY		6	36	AP	ITA
1	20710812 - MODULO 5. STALKER		6	36	AP	ITA
1	20710815 - MODULO 6. TERRITORI MARGINALI MARGINALISED TERRITORIES		6	36	AP	ITA
1	20710816 - MODULO 7. CONFLITTI AMBIENTALI E CRISI CLIMATICA ENVIRONMENTAL CONFLICTS AND CLIMATE CRISIS		6	36	AP	ITA

OBIETTIVI FORMATIVI

20711479 - MODULO 1. I SIGNIFICATI E GLI USI. MEANINGS AND USES

Italiano

Il Modulo provvede a fornire gli strumenti concettuali utilizzati in diverse discipline – dalle filosofie alla teoria politica, dal diritto alla sociologia, dalla geografia e architettura agli studi urbani –, necessari a svolgere un'analisi comparativa degli usi e significati dei lessici specifici delle singole discipline. Obiettivo del Modulo è il conseguimento di un approccio articolato e consapevole, che sia in grado di utilizzare il portato dei saperi urbani, territoriali e ambientali e di padroneggiare un lessico transdisciplinare

Inglese

The Module provides the conceptual tools used in different disciplines - from philosophies to political theory, from the right to sociology, from geography and architecture to urban studies -, necessary to perform a comparative analysis of the uses and meanings specific lexicons of the individual disciplines. Objective of the Module is the achievement of an approach articulate and aware, who is able to use the impact of urban, territorial and environmental knowledge and to master a transdisciplinary lexicon

20711479 - MODULO 1. I SIGNIFICATI E GLI USI. MEANINGS AND USES

Italiano

Il Modulo provvede a fornire gli strumenti concettuali utilizzati in diverse discipline – dalle filosofie alla teoria politica, dal diritto alla sociologia, dalla geografia e architettura agli studi urbani –, necessari a svolgere un'analisi comparativa degli usi e significati dei lessici specifici delle singole discipline. Obiettivo del Modulo è il conseguimento di un approccio articolato e consapevole, che sia in grado di utilizzare il portato dei saperi urbani, territoriali e ambientali e di padroneggiare un lessico transdisciplinare

Inglese

The Module provides the conceptual tools used in different disciplines - from philosophies to political theory, from the right to sociology, from geography and architecture to urban studies -, necessary to perform a comparative analysis of the uses and meanings specific lexicons of the individual disciplines. Objective of the Module is the achievement of an approach articulate and aware, who is able to use the impact of urban, territorial and environmental knowledge and to master a transdisciplinary lexicon

20710811 - MODULO 2. ESTETICA DEL TERRITORIO. VISIONI E NARRAZIONI AESTHETICS OF THE TERRITORY. VISIONS AND NARRATIONS

Italiano

Il lavoro sul lessico e sulle questioni relative al territorio portato avanti nel primo modulo del Master verrà sviluppato nel secondo a partire da un approccio più specificamente estetico. Se la filosofia è pratica di invenzione di concetti e non meditazione che interviene soltanto a cose fatte, l'affermazione della sua creatività introduce una forte risonanza con le pratiche artistiche. Nella descrizione del territorio, con i suoi cambiamenti fisici, politici, economici, sociali, così come nella proposta di parole nuove con cui pensarlo, l'estetica interviene nella sua doppia valenza: relazione con il mondo, i corpi, le immagini, dal punto di vista della sensibilità, ma anche teoria delle arti Il Modulo provvede dunque a enucleare e approfondire alcuni concetti legati al territorio utilizzati in diverse discipline, ma dalla forte valenza estetica; interrogare attraverso esempi alcune forme di arte come pratiche in grado di disegnare le figure della comunità e di mostrare nuove configurazioni del mondo. L'obiettivo finale del modulo è quello di fornire un lessico legato al territorio nella sua componente più specificamente estetica e approfondire alcuni esempi artistici che intendono descriverne lo stato e i cambiamenti, così come immaginare nuove configurazioni.

Inglese

Work on vocabulary and issues related to territory carried out in the first module of the Master will be developed in the second starting from a approach more specifically aesthetic. If the philosophy is practice of invention of concepts and not meditation that intervenes only in facts, the affirmation of his creativity introduces a strong resonance with artistic practices. In the description of the territory, with its physical, political, economic changes, social, as well as in the proposal of new words with to think of it, aesthetics intervenes in its double value: relationship with the world, bodies, images, from the point of view of sensitivity, but also theory of the arts. The Module therefore enumerates and deepens some concepts related to the territory used in different disciplines, but with a strong value aesthetics; interrogate through examples some forms of art as practices can draw the figures and to show new configurations of the world. The ultimate goal of the module is to provide a lexicon linked to the territory in its component more specifically aesthetic and deepen some artistic examples that intend describe their status and changes, as well as imagine new configurations.

20710811 - MODULO 2. ESTETICA DEL TERRITORIO. VISIONI E NARRAZIONI AESTHETICS OF THE TERRITORY. VISIONS AND NARRATIONS

Italiano

Il lavoro sul lessico e sulle questioni relative al territorio portato avanti nel primo modulo del Master verrà sviluppato nel secondo a partire da un approccio più specificamente estetico. Se la filosofia è pratica di invenzione di concetti e non meditazione che interviene soltanto a cose fatte, l'affermazione della sua creatività introduce una forte risonanza con le pratiche artistiche. Nella descrizione del territorio, con i suoi cambiamenti fisici, politici, economici, sociali, così come nella proposta di parole nuove con cui pensarlo, l'estetica interviene nella sua doppia valenza: relazione con il mondo, i corpi, le immagini, dal punto di vista della sensibilità, ma anche teoria delle arti. Il Modulo provvede dunque a enucleare e approfondire alcuni concetti legati al territorio utilizzati in diverse discipline, ma dalla forte valenza estetica; interrogare attraverso esempi alcune forme di arte come pratiche in grado di disegnare le figure della comunità e di mostrare nuove configurazioni del mondo. L'obiettivo finale del modulo è quello di fornire un lessico legato al territorio nella sua componente più specificamente estetica e approfondire alcuni esempi artistici che intendono descriverne lo stato e i cambiamenti, così come immaginare nuove configurazioni.

Inglese

Work on vocabulary and issues related to territory carried out in the first module of the Master will be developed in the second starting from a approach more specifically aesthetic. If the philosophy is practice of invention of concepts and not meditation that intervenes only in facts, the affirmation of his creativity introduces a strong resonance with artistic practices. In the description of the territory, with its physical, political, economic changes, social, as well as in the proposal of new words with to think of it, aesthetics intervenes in its double value: relationship with the world, bodies, images, from the point of view of sensitivity, but also theory of the arts. The Module therefore enumerates and deepens some concepts related to the territory used in different disciplines, but with a strong value aesthetics; interrogate through examples some forms of art as practices can draw the figures and to show new configurations of the world. The ultimate goal of the module is to provide a lexicon linked to the territory in its component more specifically aesthetic and deepens some artistic examples that intend describe their status and changes, as well as imagine new configurations.

20710813 - MODULO 3. STUDI URBANI/URBAN STUDIES

Italiano

Il modulo intende fornire le possibili declinazioni di un approccio critico alla complessità dei fenomeni urbani. Costruire la città nuova è stata la principale dinamica di unificazione del globo. Ma, all'apice del processo di urbanizzazione planetaria, le città non rappresentano più l'avventura della conquista del nuovo, assimilabile ad un "fronte" che avanza. Tensioni e contraddizioni alimentano una domanda di modificazione di una città già costruita e abitata. Il cambiamento consiste perciò in una sovrascrittura "con-testuale" che si deve rapportare con una condizione urbana per alcuni aspetti inedita e ancora inafferrabile. Di fronte al fatto che oggi né i meccanismi economici, né quelli decisionali/politici sembrano in grado di costruire un patto tra avvenire e città, si è prodotto un duplice spiazzamento, sia nel senso comune che nelle discipline del piano e del progetto. In reazione a questo spiazzamento, ci dobbiamo confrontare con la rinegoziazione del "terrestre" e il "riaterraggio" tra i luoghi (Latour, Tracciare la rotta, 2018), assumendo una postura diversa al cospetto del vivente. Chi si occupa del farsi della città e del fare città deve acquisire la capacità di stare nelle contraddizioni più stringenti della condizione umana. Il tempo dell'incertezza che ci appartiene è gravido di innovazione, ma per essere compreso (e, se è il caso, stabilizzato) richiede uno sguardo olistico e di una rinnovata capacità di vedere e interpretare la realtà. Per questa ragione, nel modulo rimettiamo al centro la volontà progettuale di comprendere e accompagnare i fenomeni urbani, liberandoci da narrazioni e slogan fuorvianti e dalle derive tecnocratiche che hanno la presunzione di controllare ogni aspetto della vita. Attraverso lo sguardo della disciplina urbanistica, proponiamo alcune riflessioni sulle ragioni e implicazioni del fare, sulle aporie e sulle relazioni fertili fra le diverse sfere d'incidenza sul reale.

Inglese

The module aims to provide the possible declinations of a critical approach to the complexity of phenomena urban. Building the new city was the main dynamics of unification of the globe. But, at the peak of process of planetary urbanization, cities do not represent more the adventure of the conquest of new, similar to a "front" that advances. Tensions and contradictions fuel a demand for modification of a city already built and inhabited. The change consists therefore in an overwrite "con-textual" that must be compared with a urban condition for some aspects unpublished and still elusive. Faced with the fact that today neither the economic or decision/political mechanisms seem able to build a pact between future and cities, has produced a double displacement, both in the common sense that in the disciplines of the project. In response to this displacement, compare with the renegotiation of the "terrestrial" and the "Re-routing" between places (Latour, Plot route, 2018), assuming a different posture before the living. Who takes care of the making of the city must acquire the ability to stand in the more stringent contradictions of the human condition. The time of uncertainty that belongs to us is fraught with innovation, but to be understood (and, if applicable, stabilized) requires a holistic look and a renewed ability to see and interpret reality. For this reason, in the form we return to the center the design will to understand and accompany the urban phenomena, freeing us from misleading narratives and slogans and drifts technocrats who presume to control every aspect of life. Through the gaze of urban discipline, we propose some reflections on the reasons and implications of doing, on the fertile relations between the different spheres of impact on the real.

20710813 - MODULO 3. STUDI URBANI/URBAN STUDIES

Italiano

Il modulo intende fornire le possibili declinazioni di un approccio critico alla complessità dei fenomeni urbani. Costruire la città nuova è stata la principale dinamica di unificazione del globo. Ma, all'apice del processo di urbanizzazione planetaria, le città non rappresentano più l'avventura della conquista del nuovo, assimilabile ad un "fronte" che avanza. Tensioni e contraddizioni alimentano una domanda di modificazione di una città già costruita e abitata. Il cambiamento consiste perciò in una sovrascrittura "con-testuale" che si deve rapportare con una condizione urbana per alcuni aspetti inedita e ancora inafferrabile. Di fronte al fatto che oggi né i meccanismi economici, né quelli decisionali/politici sembrano in grado di costruire un patto tra avvenire e città, si è prodotto un duplice spiazzamento, sia nel senso comune che nelle discipline del piano e del progetto. In reazione a questo spiazzamento, ci dobbiamo confrontare con la rinegoziazione del "terrestre" e il "riaterraggio" tra i luoghi (Latour, Tracciare la rotta, 2018), assumendo una postura diversa al cospetto del vivente. Chi si occupa del farsi della città e del fare città deve acquisire la capacità di stare nelle contraddizioni più stringenti della condizione umana. Il tempo dell'incertezza che ci appartiene è gravido di innovazione, ma per essere compreso (e, se è il caso, stabilizzato) richiede uno sguardo olistico e di una rinnovata capacità di vedere e interpretare la realtà. Per questa ragione, nel modulo rimettiamo al centro la volontà progettuale di comprendere e accompagnare i fenomeni urbani, liberandoci da narrazioni e slogan fuorvianti e dalle derive tecnocratiche che hanno la presunzione di controllare ogni aspetto della vita. Attraverso lo sguardo della disciplina urbanistica, proponiamo alcune riflessioni sulle ragioni e implicazioni del fare, sulle aporie e sulle relazioni fertili fra le diverse sfere d'incidenza sul reale

Inglese

The module aims to provide the possible declinations of a critical approach to the complexity of phenomena urban. Building the new city was the main dynamics of unification of the globe. But, at the peak of process of planetary urbanization, cities do not represent more the adventure of the conquest of new, similar to a "front" that advances. Tensions and contradictions fuel a demand for modification of a city already built and inhabited. The change consists therefore in an overwrite "con-textual" that must be compared with a urban condition for some aspects unpublished and still elusive. Faced with the fact that today neither the economic or decision/political mechanisms seem able to build a pact between future and cities, has produced a double displacement, both in the common sense that in the disciplines of the project. In response to this displacement, compare with the renegotiation of the "terrestrial" and the "Re-routing" between places (Latour, Plot route, 2018), assuming a different posture before the living. Who takes care of the making of the city must acquire the ability to stand in the more stringent contradictions of the human condition. The time of uncertainty that belongs to us is fraught with innovation, but to be understood (and, if applicable, stabilized) requires a holistic look and a renewed ability to see and interpret reality. For this reason, in the form we return to the center the design will to understand and accompany the urban phenomena, freeing us from misleading narratives and slogans and drifts technocrats who presume to control every aspect of life. Through the gaze of urban discipline, we propose some reflections on the reasons and implications of doing, on the fertile relations between the different spheres of impact on the real

20711480 - MODULO 4. ISTITUZIONI DEL TERRITORIO INSTITUTIONS OF THE TERRITORY

Italiano

Le Environmental Humanities offrono al mondo del sociale, alle Istituzioni del Territorio, un nuovo paradigma dentro cui attivare, ricercare percorsi di riconversione ecologica del lavoro, del mondo cooperativo e mutualistico. Alcune realtà, ad esempio, già sperimentano processi e progetti che coniugano ambiente e comunità, in un diverso rapporto con la natura, con le risorse energetiche e lo sviluppo economico, ispirandosi ai concetti dell'economia circolare. Un modo diverso di pensare lo sviluppo sociale ed economico, attento al benessere e non alla crescita a qualunque costo, attento all'efficacia dei processi piuttosto che all'efficienza. Articolare un ragionamento sul Welfare oggi significa riattualizzarlo secondo i principi e le pratiche di Cura, di Mutual Aid, che realizzano percorsi generativi, in opposizione al modello corrente di politiche estrattive. Rinnovare le politiche sociali e di mutualismo secondo le Environmental Humanities, significa anche interrogarci di quale pedagogia necessitiamo per rieducarci, per rieducare alla solidarietà, alla cooperazione, per riumanizzare la società. La pedagogia ci aiuta a costruire un metodo per creare uno spazio/spazi politico di liberazione, che è anche spazio di conflitto, poiché quello che ci interessa indagare non è l'assistenza, ma i processi di riorganizzazione di una comunità, di uno spazio, in un determinato contesto, perché sono i processi inclusivi a generare cambiamento: territorio/persone/ambiente. Non assistenza/dipendenza/estrazione, ma innovazione sociale/inclusione/generazione

Inglese

The Environmental Humanities offer to the social world, to the Institutions of the Territory, a new paradigm within which to activate, to search paths of ecological reconversion of work, of the cooperative and mutual world. For example, some companies are already experimenting with processes and projects that combine environment and community, in a different relationship with nature, with energy resources and economic development, inspired by the concepts of the circular economy. A different way of thinking about social and economic development, attentive to welfare and not to growth at any cost, attentive to the effectiveness of processes rather than efficiency. Articulating a reasoning on Welfare today means updating it according to the principles and practices of Care, Mutual Aid, which realize generative paths, as opposed to the current model of mining policies. Renewing social and mutual policies according to the Environmental Humanities, also means asking ourselves what pedagogy we need to re-educate ourselves, to re-educate solidarity, cooperation, to re-humanize society. Pedagogy helps us to build a method to create a political space/space of liberation, which is also a space of conflict, because what we are interested in investigating is not the assistance, but the processes of reorganization of a community, a space, in a given context, because it is inclusive processes that generate change: territory/people/environment. Not assistance/dependence/extraction, but social innovation/inclusion/generation

20711480 - MODULO 4. ISTITUZIONI DEL TERRITORIO INSTITUTIONS OF THE TERRITORY

Italiano

Le Environmental Humanities offrono al mondo del sociale, alle Istituzioni del Territorio, un nuovo paradigma dentro cui attivare, ricercare percorsi di riconversione ecologica del lavoro, del mondo cooperativo e mutualistico. Alcune realtà, ad esempio, già sperimentano processi e progetti che coniugano ambiente e comunità, in un diverso rapporto con la natura, con le risorse energetiche e lo sviluppo economico, ispirandosi ai concetti dell'economia circolare. Un modo diverso di pensare lo sviluppo sociale ed economico, attento al benessere e non alla crescita a qualunque costo, attento all'efficacia dei processi piuttosto che all'efficienza. Articolare un ragionamento sul Welfare oggi significa riattualizzarlo secondo i principi e le pratiche di Cura, di Mutual Aid, che realizzano percorsi generativi, in opposizione al modello corrente di politiche estrattive. Rinnovare le politiche sociali e di mutualismo secondo le Environmental Humanities, significa anche interrogarci di quale pedagogia necessitiamo per rieducarci, per rieducare alla solidarietà, alla cooperazione, per riumanizzare la società. La pedagogia ci aiuta a costruire un metodo per creare uno spazio/spazi politico di liberazione, che è anche spazio di conflitto, poiché quello che ci interessa indagare non è l'assistenza, ma i processi di riorganizzazione di una comunità, di uno spazio, in un determinato contesto, perché sono i processi inclusivi a generare cambiamento: territorio/persone/ambiente. Non assistenza/dipendenza/estrazione, ma innovazione sociale/inclusione/generazione

Inglese

The Environmental Humanities offer to the social world, to the Institutions of the Territory, a new paradigm within which to activate, to search paths of ecological reconversion of work, of the cooperative and mutual world. For example, some companies are already experimenting with processes and projects that combine environment and community, in a different relationship with nature, with energy resources and economic development, inspired by the concepts of the circular economy. A different way of thinking about social and economic development, attentive to welfare and not to growth at any cost, attentive to the effectiveness of processes rather than efficiency. Articulating a reasoning on Welfare today means updating it according to the principles and practices of Care, Mutual Aid, which realize generative paths, as opposed to the current model of mining policies. Renewing social and mutual policies according to the Environmental Humanities, also means asking ourselves what pedagogy we need to re-educate ourselves, to re-educate solidarity, cooperation, to re-humanize society. Pedagogy helps us to build a method to create a political space/space of liberation, which is also a space of conflict, because what we are interested in investigating is not the assistance, but the processes of reorganization of a community, a space, in a given context, because it is inclusive processes that generate change: territory/people/environment. Not assistance/dependence/extraction, but social innovation/inclusion/generation

20710812 - MODULO 5. STALKER

Italiano

Stalker opera una ricerca fondata sulla pratica del camminare lungo i margini e attraverso i confini della spazialità contemporanea, rifiutandone le logiche escludenti, speculative e spettacolari. Una pratica che porta ad abitare i luoghi con chi li abita, in maniera incerta, nomade, per trasformarli nel teatro di una azione creativa collettiva, che partendo dall'esplorazione delle pratiche di sopravvivenza e delle forme di autorganizzazione le metta in tensione con memorie rimosse ed immaginari mitopoietici nel tentativo di "estendere il reale al possibile" rendendolo fertile ad una rinnovata azione condivisa, tesa ad un cambiamento desiderabile.

Inglese

Stalker works a research based on the practice of walking along the margins and across the boundaries of contemporary spatiality, rejecting the exclusionary, speculative and spectacular logics. A practice that leads to inhabit the places with those who live there, in an uncertain, nomadic way, to transform them into the theater of a collective creative action, that starting from the exploration of survival practices and forms of self-organization puts them in tension with memories removed and imaginary mythopoietic in an attempt to "extend the real to the possible" making it fertile to a renewed shared action, aimed at a desirable change.

20710812 - MODULO 5. STALKER

Italiano

Stalker opera una ricerca fondata sulla pratica del camminare lungo i margini e attraverso i confini della spazialità contemporanea, rifiutandone le logiche escludenti, speculative e spettacolari. Una pratica che porta ad abitare i luoghi con chi li abita, in maniera incerta, nomade, per trasformarli nel teatro di una azione creativa collettiva, che partendo dall'esplorazione delle pratiche di sopravvivenza e delle forme di autorganizzazione le metta in tensione con memorie rimosse ed immaginari mitopoietici nel tentativo di "estendere il reale al possibile" rendendolo fertile ad una rinnovata azione condivisa, tesa ad un cambiamento desiderabile.

Inglese

Stalker works a research based on the practice of walking along the margins and across the boundaries of contemporary spatiality, rejecting the exclusionary, speculative and spectacular logics. A practice that leads to inhabit the places with those who live there, in an uncertain, nomadic way, to transform them into the theater of a collective creative

action, that starting from the exploration of survival practices and forms of self-organization puts them in tension with memories removed and imaginary mythopoeitic in an attempt to "extend the real to the possible" making it fertile to a renewed shared action, aimed at a desirable change.

20710815 - MODULO 6. TERRITORI MARGINALI MARGINALISED TERRITORIES

Italiano

Il modulo si struttura intorno al concetto di margine come paradigma per l'osservazione, l'interpretazione e l'intervento sul territorio. Guarda ai margini nella loro dimensione urbana, prendendo in esame alcuni particolari ambiti periferici e andando ad analizzarne immaginari, pratiche e interventi, osservando come dal margine stesso emergano le istanze per la costruzione di un proprio futuro, interrogando la continua rinegoziazione di spazi (e poteri) tra il pubblico istituzionale e i soggetti locali; ma guarda soprattutto alla marginalità delle cosiddette aree interne, così definite in base alla loro lontananza dai principali centri di offerta di servizi essenziali, ricche di importanti risorse ambientali e culturali, ma interessate da un drenaggio continuo di abitanti, competenze e attività economiche. Il modulo provvede quindi a fornire gli strumenti per guardare il margine (dal margine), per osservare e interrogarsi su modelli di governo antichi e attuali, l'emersione di progettualità locali condivise e innovative, il ripensamento di alcuni scenari di sviluppo, l'esperienza di inedite forme di abitare e di nuove modalità di esercitare il conflitto.

Inglese

The module is structured around the concept of margin as a paradigm for observation, interpretation and intervention on the territory. Look at the margins in their urban dimension, examining some particular peripheral areas and analyzing imaginary, practices and interventions, observing how from the margin itself emerge the demands for the construction of its own future, questioning the continuing renegotiation of spaces (and powers) between the institutional public and local actors; but it looks above all at the marginalisation of the so-called internal areas, so defined by their remoteness from the main centres of supply of essential services, rich in important environmental and cultural resources, but affected by a continuous drainage of inhabitants, skills and economic activities. The module therefore provides the tools to look at the margin (from the margin), to observe and question ancient and current government models, the emergence of shared and innovative local projects, the rethinking of some development scenarios, the experience of new forms of living and new ways of exercising conflict.

20710815 - MODULO 6. TERRITORI MARGINALI MARGINALISED TERRITORIES

Italiano

Il modulo si struttura intorno al concetto di margine come paradigma per l'osservazione, l'interpretazione e l'intervento sul territorio. Guarda ai margini nella loro dimensione urbana, prendendo in esame alcuni particolari ambiti periferici e andando ad analizzarne immaginari, pratiche e interventi, osservando come dal margine stesso emergano le istanze per la costruzione di un proprio futuro, interrogando la continua rinegoziazione di spazi (e poteri) tra il pubblico istituzionale e i soggetti locali; ma guarda soprattutto alla marginalità delle cosiddette aree interne, così definite in base alla loro lontananza dai principali centri di offerta di servizi essenziali, ricche di importanti risorse ambientali e culturali, ma interessate da un drenaggio continuo di abitanti, competenze e attività economiche. Il modulo provvede quindi a fornire gli strumenti per guardare il margine (dal margine), per osservare e interrogarsi su modelli di governo antichi e attuali, l'emersione di progettualità locali condivise e innovative, il ripensamento di alcuni scenari di sviluppo, l'esperienza di inedite forme di abitare e di nuove modalità di esercitare il conflitto.

Inglese

The module is structured around the concept of margin as a paradigm for observation, interpretation and intervention on the territory. Look at the margins in their urban dimension, examining some particular peripheral areas and analyzing imaginary, practices and interventions, observing how from the margin itself emerge the demands for the construction of its own future, questioning the continuing renegotiation of spaces (and powers) between the institutional public and local actors; but it looks above all at the marginalisation of the so-called internal areas, so defined by their remoteness from the main centres of supply of essential services, rich in important environmental and cultural resources, but affected by a continuous drainage of inhabitants, skills and economic activities. The module therefore provides the tools to look at the margin (from the margin), to observe and question ancient and current government models, the emergence of shared and innovative local projects, the rethinking of some development scenarios, the experience of new forms of living and new ways of exercising conflict.

20710816 - MODULO 7. CONFLITTI AMBIENTALI E CRISI CLIMATICA ENVIRONMENTAL CONFLICTS AND CLIMATE CRISIS

Italiano

Il modulo conflitti ambientali e crisi climatica è curato dall'associazione A Sud, una realtà che da vent'anni si occupa di ricerca, informazione e diffusione sui temi della crisi ecologica e climatica e delle sue ripercussioni sui territori. Il modulo del 2023 mette al centro la crisi ecologica nella sua interezza per poi andare ad indagare concetti e pratiche legati ai conflitti ambientali, alla giustizia ambientale e climatica e all'ecologia politica. I problemi ambientali verranno affrontati tracciando le connessioni tra ingiustizia sociale, sistemi di potere e opposizioni territoriali delle comunità sacrificate determinate da politiche precise di gestione del territorio. In un momento storico in cui la transizione ecologica è al centro

del dibattito politico e in cui i conflitti armati hanno rimesso in discussioni politiche d'avanguardia sui temi ambientali e climatici al fine di mantenere lo status quo, occorre approfondire come le dinamiche di potere sui temi energetici e ambientali provano conseguenze importanti sui territori più fragili dal punto di vista ambientale, climatico e sociale.

Inglese

The module environmental conflicts and climate crisis is curated by the association A Sud, a reality that for twenty years has been dealing with research, information and dissemination on the issues of the ecological and climate crisis and its repercussions on the territories. The 2023 module focuses on the whole ecological crisis and then investigates concepts and practices related to environmental conflicts, environmental and climate justice and political ecology. Environmental problems will be addressed by tracing the connections between social injustice, systems of power and territorial oppositions of communities sacrificed determined by precise land management policies. At a historic time when ecological transition is at the heart of the political debate and when armed conflict has led to cutting-edge political discussions on environmental and climate issues in order to maintain the status quo, It is necessary to deepen how the dynamics of power on energy and environmental issues have important consequences on the most fragile territories from an environmental, climate and social point of view.

20710816 - MODULO 7. CONFLITTI AMBIENTALI E CRISI CLIMATICA ENVIRONMENTAL CONFLICTS AND CLIMATE CRISIS

Italiano

Il modulo conflitti ambientali e crisi climatica è curato dall'associazione A Sud, una realtà che da vent'anni si occupa di ricerca, informazione e diffusione sui temi della crisi ecologica e climatica e delle sue ripercussioni sui territori. Il modulo del 2023 mette al centro la crisi ecologica nella sua interezza per poi andare ad indagare concetti e pratiche legati ai conflitti ambientali, alla giustizia ambientale e climatica e all'ecologia politica. I problemi ambientali verranno affrontati tracciando le connessioni tra ingiustizia sociale, sistemi di potere e opposizioni territoriali delle comunità sacrificate determinate da politiche precise di gestione del territorio. In un momento storico in cui la transizione ecologica è al centro del dibattito politico e in cui i conflitti armati hanno rimesso in discussioni politiche d'avanguardia sui temi ambientali e climatici al fine di mantenere lo status quo, occorre approfondire come le dinamiche di potere sui temi energetici e ambientali provano conseguenze importanti sui territori più fragili dal punto di vista ambientale, climatico e sociale.

Inglese

The module environmental conflicts and climate crisis is curated by the association A Sud, a reality that for twenty years has been dealing with research, information and dissemination on the issues of the ecological and climate crisis and its repercussions on the territories. The 2023 module focuses on the whole ecological crisis and then investigates concepts and practices related to environmental conflicts, environmental and climate justice and political ecology. Environmental problems will be addressed by tracing the connections between social injustice, systems of power and territorial oppositions of communities sacrificed determined by precise land management policies. At a historic time when ecological transition is at the heart of the political debate and when armed conflict has led to cutting-edge political discussions on environmental and climate issues in order to maintain the status quo, It is necessary to deepen how the dynamics of power on energy and environmental issues have important consequences on the most fragile territories from an environmental, climate and social point of view.